

Aggiornamento

Un esempio concreto

Formarsi con il Programma Gioventù in Azione



di Giulia Mastropirro

Gioventù in Azione 2007-2013 è un programma della Commissione Europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura, attuato in Italia dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, www.agenziagiovani.it. È un programma di educazione non formale e promuove progetti europei di mobilità giovanile internazionale, di gruppo e individuale, attraverso gli scambi e le attività di volontariato all'estero, l'apprendimento interculturale, le iniziative dei giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni e la formazione degli operatori che lavorano con i giovani.

Il progetto "*Emotional competence in youth work*" - che si inserisce in questo quadro come azione di formazione degli operatori (azione 4.3) - si è svolto a Mestre dal 28 maggio al 4 giugno 2011 e ha coinvolto 16 *youth workers* e *social workers* provenienti da Italia, Lettonia, Grecia, Romania e Slovacchia.

Perché un corso sulle competenze emotive?

Il concetto di competenza emotiva è molto utilizzato a livello manageriale e per l'*assessment* delle risorse umane, ma la pratica e la costante crescita di complessità del lavoro dello *youth worker* dimostra come questa competenza assuma un ruolo primario anche in questa professione.

Empatia ed abilità sociali (comunicazione, negoziazione, capacità di relazione ecc.) vengono correttamente considerate delle abilità chiave per uno *youth worker*, ma viene spesso sottovalutato il processo che permette di acquisire un buon livello di competenza in questi ambiti e che la teoria dell'intelligenza emotiva individua nella capacità di riconoscere, gestire ed utilizzare le proprie emozioni. Inoltre, competenze emotive e competenze interculturali hanno una forte base comune ed è altrettanto evidente che oggi chi lavora con i giovani anche a livello locale necessita di tali competenze visto l'alto livello dei flussi migratori e di mobilità in Europa.

Da queste considerazioni è nata l'idea di organizzare un training per *youth workers* (**educatori, psicologi, animatori, responsabili di centri per i giovani**) che si è focalizzato sulla tematica delle competenze

emotive, su come svilupparle e come facilitarne l'apprendimento nei giovani con cui lavorano.

Obiettivi

Date queste premesse, il corso aveva i seguenti obiettivi:

- Conoscere la teoria delle competenze emotive
- Sviluppare nei partecipanti il loro livello di competenza emotiva, lavorando su ciascuna delle aree che la compongono
- Imparare a facilitare l'apprendimento delle competenze emotive nei giovani utilizzando i principi e le metodologie proprie dell'educazione non formale
- Scoprire le similarità tra le competenze emotive e quelle interculturali
- Migliorare le abilità sociali dei partecipanti, con particolare riferimento all'empatia, alla comunicazione e alla negoziazione nei conflitti
- Conoscere le enormi potenzialità della competenza emotiva nel lavoro con i giovani e i modi e le situazioni in cui può essere utilizzata
- Porre le basi per future collaborazioni e creazione di nuovi progetti all'interno del Programma Gioventù in Azione.

Contenuti

La definizione delle competenze emotive è piuttosto recente, e conseguente alle nuove scoperte di neuro-psicobiologia dalle quali emerge che tutti gli impulsi del nostro cervello vengono filtrati dall'amigdala, la ghiandola che è "sede" delle emozioni; tale scoperta fa intuire che non esiste input o decisione che non debbano confrontarsi con le emozioni.

Da questo nuovo dato sono state elaborate delle teorie sulle competenze emotive che per il momento vengono utilizzate solo per l'*assessment* delle risorse umane e a livello manageriale, anche se è stato dimostrato da numerose ricerche che le competenze emotive si pongono come trasversali e necessarie in molte professioni e a tutti i livelli.

È ovvio che nelle professioni che si basano sulla relazione con altre persone, queste competenze sono ancora più importanti e lo *youth worker* rientra chiaramente tra queste.

Dopo aver fornito un primo input generale per poter definire cosa sono le competenze emotive, a cosa servono e perché sono importanti, si è provveduto a contestualizzare tali competenze nel lavoro con i giovani attraverso la discussione e la condivisione nel gruppo dei casi elaborati dai partecipanti in fase di preparazione.

Nello specifico, ciascun partecipante ha avuto modo di far conoscere agli altri una situazione del proprio lavoro in cui ha percepito che le emozioni giocassero un ruolo primario e che la loro gestione abbia influito in modo determinante sull'esito della situazione stessa.

Questi stessi casi sono poi stati ripresi l'ultimo giorno e sono serviti come ispirazione per la creazione dei modelli.

La parte centrale del corso ha visto il gruppo lavorare su ciascuna delle aree che compongono le competenze emotive seguendo la teoria di **D. Goleman**, secondo cui tale competenza è il risultato delle abilità, conoscenze e atteggiamenti attinenti a **competenze personali e sociali**

Competenze personali

1. Consapevolezza delle proprie emozioni - Comporta la consapevolezza dei propri stati interiori, sapendoli riconoscere nel momento in cui li si sta vivendo
2. Gestione delle proprie emozioni - Comporta la capacità di dominare i propri stati interiori, i propri impulsi e risorse
3. Motivazione - Comporta la capacità di indirizzare le nostre emozioni per il raggiungimento degli obiettivi

Competenze sociali

4. Empatia - Comporta la consapevolezza dei sentimenti, delle esigenze e degli interessi altrui
5. Abilità sociali - Comportano abilità nell'indurre risposte desiderabili negli altri

Empatia e abilità sociali sono punti chiavi delle competenze che uno *youth worker* dovrebbe avere:

- comprensione degli altri,
- anticipazione delle esigenze,
- promozione dello sviluppo altrui,
- sfruttamento in positivo della diversità,
- capacità di comunicazione e leadership,
- capacità di gestire il cambiamento e costruire legami,
- abilità di negoziazione,
- collaborazione e lavoro in team.

Questo nuovo approccio mette però in evidenza che per poter sviluppare le competenze sociali si deve necessariamente lavorare prima sulle competenze personali.

Un altro aspetto importante del corso è stato l'esplorazione delle **correlazioni tra competenze emotive e competenze culturali**.

Oggi gli operatori giovanili, anche se lavorano esclusivamente a livello locale, si confrontano quotidianamente con la diversità culturale, considerato l'alto livello di immigrazione e il carattere multietnico dell'Europa.

Competenze emotive e competenze interculturali hanno molto in comune. Attraverso il lavoro di gruppo i partecipanti hanno potuto sottolineare tali similitudini, far conoscere ai partecipanti alcuni degli approcci sull'interculturalità (come le tredici tesi proposte nel documento "*Intercultural competence - the key competence of the 21st century?*" della Bertelsmann Stiftung e Fondazione Cariplo, il modello di *Deardorff*, l'approccio proposto da *SALTO Cultural Diversity Resource Centre*).

Visibilità e disseminazione

Una parte importante dei progetti finanziati dal Programma Gioventù in Azione è costituito dalle azioni per aumentare la visibilità del programma stesso e per diffondere i risultati ottenuti.

A tale scopo è stato organizzato a Venezia un "*free hugs*", in cui i partecipanti - divisi in gruppi - hanno offerto abbracci e registrato le emozioni che questi suscitavano; tra le più frequenti, possiamo citare paura, sospetto, gioia e gratitudine.

Inoltre, nel sito www.workinprog.eu sono disponibili i fumetti realizzati dal gruppo che ha trasferito nello strumento del *comic* le modalità e i suggerimenti con cui sia spiegare le competenze emotive ai giovani e agli operatori, sia presentare le modalità con cui il programma può supportare la formazione su tale competenza.

I partecipanti italiani, insieme all'organizzazione ospitante, stanno anche pianificando un'iniziativa Gioventù in Azione (azione 1.2) sul tema.

Valutazioni

Pensiamo sia interessante sapere come il corso è stato valutato dai partecipanti leggendo direttamente le loro parole. Riportiamo quindi parte delle opinioni espresse nel questionario finale.

- ✓ "First of all I understood concepts of social life and I learned more about myself. I know as well after this TC that in almost each situation I'm a half of the process"
- ✓ "I did not realized before that I need this TC so much! I knew it would have helped me but I couldn't image how much I got"
- ✓ "I learnt what is emotional competence and what it is about; I learnt that I have to stop judging people and stop labeling them according to myself or my own perception; I learnt that in order to integrate in a society and have a good interpersonal relation you have to know yourself"
- ✓ "I'm waiting for the edition n.2"

La volontà è sicuramente quella di continuare a lavorare su questa tematica e di esplorarla in modo sempre più profondo!

L'Associazione Work in Progress organizzerà ad ottobre 2011 il corso di formazione "4E: Empowering Education on European Employability", rivolto a 24 operatori giovanili provenienti da 9 diversi paesi europei che - a diverso titolo - si occupano di occupazione/disoccupazione e occupabilità dei giovani. Il corso è finanziato dal Programma Gioventù in Azione.

Maggiori informazioni sul corso e su come partecipare saranno disponibili sul sito dell'Associazione, attraverso cui è anche possibile iscriversi alla newsletter.

info@workinprog.eu
www.workinprog.eu

* Presidente Associazione *Work in Progress*
e Trainer



Progetto IT-43-105-2010-R5. Tutti i contenuti sono riconducibili all'autore del testo e nessuna responsabilità può essere imputata all'Agenzia Nazionale per i Giovani o all'EACEA

Idee per partire

A.A.A. Coordinatori di campo cercasi

Per i mesi a partire da luglio lo SCI Servizio Civile Internazionale cerca coordinatori per campi di volontariato con disabili o con ragazzi con particolari disagi sociali.

Se hai già avuto esperienze di campi con lo SCI e hai già esperienze di gestione di gruppi con metodi non formali, se hai già coordinato campi SCI o hai partecipato ad incontri di formazione per coordinatore di campi...

Diventa coordinatore di un campo SCI!

Condizioni economiche: Vitto e alloggio fornito dall'associazione partner. Il viaggio è rimborsato al 100%. Queste ed altre fantastiche esperienze ti aspettano. Sei pronto a partire?

Per maggiori informazioni manda un'email a workcamps@sci-italia.it con il tuo CV e lettera di motivazione.

Caratteristiche per essere Coordinatore di campi di volontariato: - Aver compiuto almeno 20 anni. - Essere soci SCI. - Avere precedenti esperienze in campi di volontariato o nella gestione di gruppi. - Parlare la lingua inglese.

Scadenza: al più presto.

Per ulteriori informazioni vedi www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201117scicoord.pdf e leggi la descrizione completa dei campi su: www.workcamps.info.